

Antonio Madaro
Ingegnere

C.F. : MDR NTN 66501 F604B
P.I. : 08143370016

Ivrea, lì 02 Marzo 2020

Al Dirigente Scolastico
spm

Oggetto: Prime indicazioni emergenza CORONAVIRUS in attesa di ulteriori aggiornamenti

1. Se il lavoratore è asintomatico, non proviene da “zone rosse”(10 comuni del Lodigiano e 1 del Veneto), non ha avuto contatti stretti con persone provenienti da dette zone può tranquillamente recarsi al lavoro;
2. Se il lavoratore è asintomatico ma è stato a contatto stretto con persone provenienti dalle “zone rosse” non è ammesso al lavoro per 14 giorni e deve mettersi in contatto con il numero 1500 del Ministero della Salute, il numero verde per la Lombardia 800 894545, il numero verde per il Veneto 800 462340 oppure il proprio medico di base e le ASL di riferimento. Solo se in caso di reale emergenza contattare il 112;
3. Se il lavoratore è sintomatico di sindrome influenzale o simil influenzale e non ha avuto contatti stretti con gli abitanti delle “zone rosse” non è ammesso al lavoro fino a completa guarigione, quindi chi non sta bene deve stare a casa;
4. Se il lavoratore fosse transitato dal 1 febbraio ad oggi nelle zone rosse deve riferire tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria competente per il territorio di residenza del lavoratore (ATS, ASL, etc) e temporaneamente non è ammesso al lavoro sino a risposta documentata dell’azienda sanitaria. Nela caso in cui si fosse ricevuta solo una risposta verbale, come sta già avvenendo, bisogna creare un modulo di autodenuncia da far valutare al Medico competente e poi far sottoscrivere all’Azienda in modo da permettere al lavoratore il suo rientro in azienda. Devono comunque passare 14 giorni dalla data di transito. NB. Per transito non si intende il semplice attraversamento in macchina o treno ma implica essersi fermati temporaneamente nei suddetti comuni;
5. Favorire l’applicazione dello smartworking, qualora la mansione sia compatibile con tale modalità, senza la necessità di sottoscrivere alcuna integrazione contrattuale specifica;
6. Invitare tutti i collaboratori ad adottare per quanto possibile le modalità di riunione via Skype/call telefonica invitando i fornitori esterni ad adottare le medesime precauzioni;
7. Limitare, ove compatibile con la prosecuzione delle attività lavorative, spostamenti e trasferte sia in Italia che all’estero, in accordo con i propri responsabili;
8. Sospendere eventuali corsi di formazione aziendali;
9. Sospendere manifestazioni o eventi di ogni forma in luogo privato/pubblico;
10. Disinfettare tutte le superfici con disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio;
11. Prevedere in azienda un disinfettante per mani a base di alcool al 60% ponendo maggiore attenzione ai lavoratori che hanno un contatto col pubblico/esterni;
12. I lavoratori che utilizzano i mezzi pubblici o taxi per raggiungere il posto di lavoro devono lavarsi le mani ed utilizzare il disinfettante appena entrati in azienda;
13. Per tutti i lavoratori che hanno accesso in Aziende clienti di strutture sanitarie/ospedaliere/laboratori confrontarsi con il singolo centro per capire se nel loro DUVRI o se in questa situazione di emergenza siano contemplate ulteriori restrizioni agli accessi e ad eventuali DPI da utilizzare.

L’RSPP
Ing. Antonio Madaro

